

## Pensiero del sacerdote

### Preghiera conclusiva

O Gesù mio, ti prego per la Chiesa intera:  
concedile l' amore e la luce del tuo Spirito,  
rendi efficaci le parole dei sacerdoti,  
affinché spezzino anche i cuori più induriti  
e li facciano ritornare a te, o Signore.

Signore, dacci sacerdoti santi,  
e tu stesso conservali nella serenità.  
Fa' che la potenza della tua Misericordia  
li accompagni dovunque e li custodisca  
contro le insidie che il demonio  
non cessa di tendere all' anima di ogni sacerdote.

La potenza della tua Misericordia, o Signore,  
distrugga tutto ciò che potrebbe offuscare  
la santità del sacerdote,  
perché tu sei onnipotente.  
Ti chiedo, Gesù, di benedire con una luce speciale  
i sacerdoti dai quali mi confesserò nella mia vita. Amen.

### Benedizione eucaristica

### Canto finale

#### Il frutto della fede è l'amore (Madre Teresa di Calcutta)

La peggiore malattia dell'Occidente oggi non è la tubercolosi o la lebbra,  
ma è il non sentirsi desiderati né amati, il sentirsi abbandonati.

L'unica cura è l'amore.

Una volta che comprendi quanto Dio sia innamorato di te,  
puoi vivere solo irradiando quell'amore.

L'amore non ha senso se non viene condiviso.

Ciò che conta non è quanto fai, ma quanto amore metti  
in ciò che fai e condividi con gli altri.

Amare significa anche accettare la sofferenza con gioia.  
Dio ama chi dona con gioia.



### Adorazione Eucaristica

### Canto di esposizione

### Preghiera corale

Signore, sono debole nella fede: ti prego vieni presto in mio aiuto!  
Insegnami a vedere oltre le cose, gli eventi e le persone.

Tu ci hai detto che se avessimo tanta fede  
quanto un granello di senape sposteremmo le montagne.  
Donami almeno un granello di fede, quanto basta per compiere  
il tuo volere con coraggio, costanza e fiducia.

Aiutami a capire che nulla è a caso, che io esisto per amore,  
che gli altri esistono per amore e che sono sul mio cammino,  
come io sono sul loro, affinché possano lodare Dio.

Che la mia poca fede si tramuti in opere, affinché io possa essere  
una testimonianza vivente del tuo amore.  
La fede che mi doni mi aiuti a superare le tentazioni,  
le sofferenze ed ogni genere di difficoltà.

Aiutami a capire che tu operi continuamente nella nostra vita  
per aiutarci a convertire il cuore  
desiderando compiere solo il tuo volere.  
Amen

### ***Dalla Lettera di san Giacomo apostolo (2,14-20.26)***

Che giova, fratelli miei, se uno dice di avere la fede ma non ha le opere? Forse che quella fede può salvarlo? Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: "Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi", ma non date loro il necessario per il corpo, che giova? Così anche la fede: se non ha le opere, è morta in se stessa.

Al contrario uno potrebbe dire: Tu hai la fede ed io ho le opere; mostrami la tua fede senza le opere, ed io con le mie opere ti mostrerò la mia fede. Tu credi che c'è un Dio solo? Fai bene; anche i demòni lo credono e tremano! Ma vuoi sapere, o insensato, come la fede senza le opere è senza calore? Come il corpo senza lo spirito è morto, così anche la fede senza le opere è morta.

### ***Silenzio e preghiera personale***

#### ***Per riflettere: dal Motu Proprio Porta Fidei di Benedetto XVI***

L'Anno della fede sarà anche un'occasione propizia per intensificare la testimonianza della carità. Ricorda san Paolo: "Ora dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità!" (1Cor 13,13). Con parole ancora più forti - che da sempre impegnano i cristiani - l'apostolo Giacomo affermava: "A che serve, fratelli miei, se uno dice di avere fede, ma non ha le opere? Quella fede può forse salvarlo? Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: «Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi», ma non date loro il necessario per il corpo, a che cosa serve? Così anche la fede: se non è seguita dalle opere, in se stessa è morta. Al contrario uno potrebbe dire: «Tu hai la fede e io ho le opere; mostrami la tua fede senza le opere, ed io con le mie opere ti mostrerò la mia fede»" (Gc 2,14-18).

La fede senza la carità non porta frutto e la carità senza la fede sarebbe un sentimento in balia costante del dubbio. Fede e carità si esigono a vicenda, così che l'una permette all'altra di attuare il suo cammino. Non pochi cristiani, infatti, dedicano la loro vita con amore a chi è solo, emarginato o escluso come a colui che è il primo verso cui andare e il più importante da sostenere, perché proprio in lui si riflette il volto stesso di Cristo. Grazie alla fede possiamo riconoscere in quanti chiedono il nostro amore il volto del Signore risorto. "Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me" (Mt 25,40). (*Porta Fidei*, 14)

### ***Dal Salmo 39***

Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi l'amore, sono come un bronzo che risuona o un cembalo che tintinna.

E se avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza, e possedessi la pienezza della fede così da trasportare le montagne, ma non avessi l'amore, non sarei nulla.

E se anche distribuissi tutte le mie sostanze e dessi il mio corpo per esser bruciato, ma non avessi l'amore, niente mi gioverebbe.

L'amore è paziente, è benigno l'amore; non è invidioso l'amore, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità.

Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. L'amore non avrà mai fine.

### ***Canto***

#### ***Per riflettere: dal discorso di Benedetto XVI alla Caritas***

Solo sulle basi di un quotidiano impegno ad accogliere e vivere pienamente l'amore di Dio, si può promuovere la dignità di ogni singolo essere umano. Attraverso la testimonianza della carità, resa visibile nella vita quotidiana dei suoi membri, la Chiesa raggiunge milioni di uomini e donne e rende loro possibile riconoscere e percepire l'amore di Dio, che è sempre vicino ad ogni persona che si trovi nel bisogno. Per noi cristiani, Dio stesso è la fonte della carità, e la carità è intesa non solo come una generica filantropia, ma come dono di sé, anche fino al sacrificio della propria vita in favore degli altri, ad imitazione dell'esempio di Gesù Cristo. La Chiesa prolunga nel tempo e nello spazio la missione salvifica di Cristo: essa vuole raggiungere ogni essere umano, mossa dal desiderio che ciascun individuo giunga a conoscere che nulla può separarci dall'amore di Cristo (cfr Rm 8,35).

